



CORTE DI APPELLO DI POTENZA  
- SEZIONE LAVORO/CIVILE -

Il Consigliere delegato

- visto il ruolo dell'udienza del 14 maggio 2020, riguardante appelli in materia di lavoro e previdenza, locazioni, contratti agrari e opposizioni a ordinanza - ingiunzione;
- dato atto che per detta udienza risulta fissato un numero cospicuo di procedimenti;
- osservato che il 11 maggio p.v. cesserà la sospensione dell'attività giudiziaria ordinaria, attuata con decretazione d'urgenza per far fronte all'emergenza sanitaria da pandemia per "coronavirus" che ha colpito il Paese;
- rilevato che le disposizioni in vigore a partire dalla predetta data sono ispirate al fine di una ripresa graduale delle attività del Paese, per non correre il rischio di una pretesa del contagio;
- dato atto che per il settore della giustizia tale gradualità è imposta dall'art. 36 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 (recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.");
- fatto rinvio alle disposizioni emergenziali ivi dettate per l'attività giudiziaria ordinaria;
- osservato che, all'infuori dei processi vertenti su affari urgenti, la modalità più idonea ad assicurare una ripresa graduale appare essere quella della trattazione scritta della causa, con il deposito telematico fuori udienza di memorie scritte da parte delle difese;
- ritenuto che funzionale alla riuscita della ripresa sia una udienza in cui si discuta, sia pure solo in forma cartacea, un numero contenuto di appelli;
- ritenuto che questa esigenza generale sia, nel caso di specie, rafforzata dal vuoto di organico dovuto al recente trasferimento ad altra sede del Presidente di sezione, in attesa che le controversie affidate alla sua relazione siano riassegnate;

- reputato, pertanto, che sia indispensabile rinviare ad altra data la trattazione della maggioranza delle cause chiamate all'udienza del 14 maggio p.v., partendo dagli affari di più recente iscrizione a ruolo,

**P.Q.M.**

dispone il rinvio d'ufficio delle cause in appresso indicate, nei termini seguenti:

- tutte le controversie a relazione del cons. Spagnuolo sono rinviate in blocco al 14/1/2021, a eccezione delle n. 617/2017 LO, n. 271/2018 LO, n. 113/2018 01, n. 265/2018 - 01, n. 272/2018 - 01 e n. 165/2016 AG., che saranno regolarmente trattate, come da decreto a parte;

- tutte le controversie a relazione del cons. Sabato sono rinviate in blocco al 14/1/2021, a eccezione delle n. 564/2017 LO, n. 688/2018 LO, n. 155/2011 - 01, n. 221/2018 - 01, n. 230/2018 01, n. 239/2018 01, n. 257/2018 01, n. 765/2018 01 e n. 766/2018 01 che saranno regolarmente trattate come da decreto a parte;

- tutte le controversie già a relazione del Presidente Stassano sono rinviate in blocco al 14/1/2021, senza eccezione alcuna.

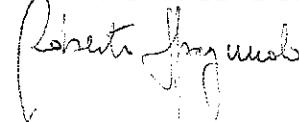
Manda la Cancelleria per l'urgente comunicazione del presente provvedimento a:

1. il sig. Procuratore Generale della Repubblica;
2. i difensori costituiti delle parti;
3. i sigg. Presidenti dei C.O.A di Potenza, Matera e Lagonegro;
4. il sig. Presidente della Corte d'Appello e i sigg. consiglieri della sezione lavoro.

Potenza, 24 aprile 2020

Il Consigliere delegato

dott. Roberto SPAGNUOLO



IL CANCELLIERE  
Nicolina LAGUARDIA  
*Nicolina Laguardia*